

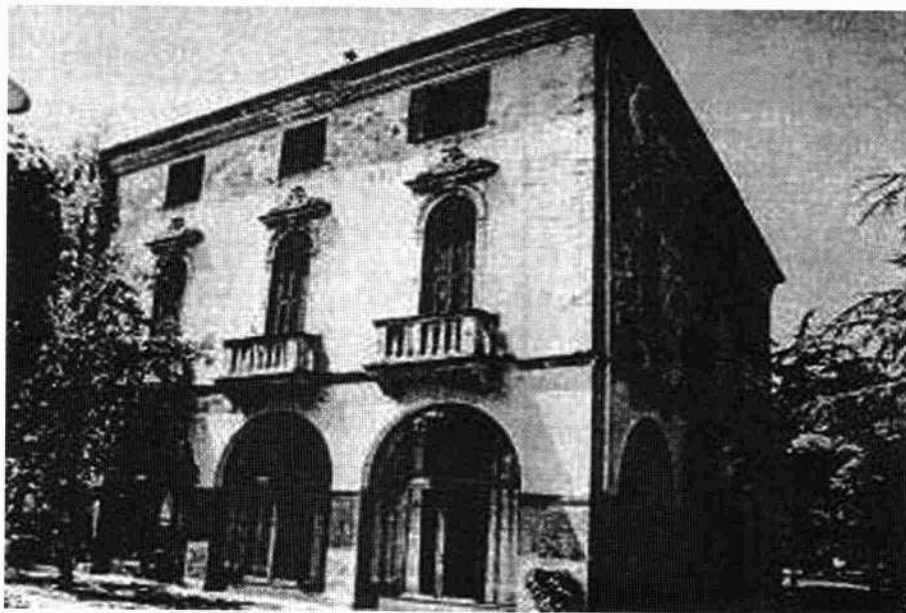
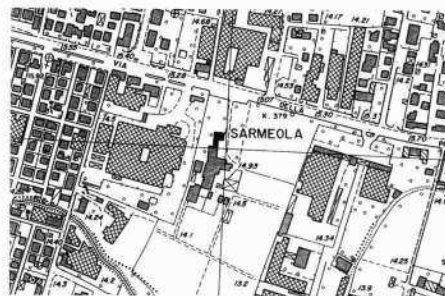
Villa Borromeo, Rizzato

Comune: Rubano

Frazione: Sarmeola

Via della Provvidenza, 61

Irrv 00001306 Ctr 126 SO



Una «casa da muro e legnami con cortivo, stalla, colombara, gastaldia, orto e brolo con altre habentie e pertinentie» viene segnalata già dal 1615 come proprietà di Gasparro Borromeo e ricompare in una mappa del 1654. Nella cartografia del Rizzi Zanoni e nel catasto napoleonico compare un edificio, ora scomparso, ad est dell'attuale villa all'interno del grande giardino ancora esistente, il fabbricato attuale invece è segnalato nel catasto napoleonico come casa del fattore e l'altro come casa da massaro. Invece il catasto austro-italiano segnala una demolizione del fabbricato ad est e l'unione della villa con gli annessi a sud e le altre pertinenze.

La pianta del corpo padronale, ad "L", è tripartita, con i muri paralleli alla facciata principale che ha nell'elemento portico il punto focale; le tre arcate a pieno centro frontali, e le due laterali, hanno l'imposta sottolineata da una leggera modanatura. Tutto il pian terreno è intonacato a bugnato fino alla cornice aggettante marcapiano; al primo piano sono aperte tre portefinestre archivolte, con agrafe in chiave, inserite in un paramento architravato che termina con una modanatura su cui è posto un decoro, traforato a volute, ottocentesco: sono disposte simmetricamente, impostate in asse ai forni sottostanti e si aprono su di un poggiolo con balaustra in pietra, sostenuta da mensole sagomate. Il sottotetto ha tre finestre quadrate tra le quali sono inseriti decori ad affresco. Il cornicione del tetto è aggettante e circonda tutto l'edificio.

All'interno sono segnalati gli affreschi di Onofrio Gabrielli della metà del XVII secolo.

Il corpo più interno si eleva degli stessi tre piani ed è aperto in semplici luci architrate.

All'interno del giardino vi sono gli originari annessi rustici.